



## NARRATIVA

## H.G. Wells Racconti dello spazio e del tempo

Editore: **GRENELLE** 

Pagine: **216**Formato: **12×19.5**Prezzo: **14.00 €** 

Pubblicazione: **19/03/2017** ISBN: **9788899370091** 

RACCONTI, RACCONTI E ANTOLOGIE, LETTERATURA E NARRATIVA, FANTASCIENZA, FANTASCIENZA E FANTASY

## RACCONTI DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

di Herbert G. Wells

Apparso all'alba del secolo ventesimo, *Tales of space and time* è un testo fondativo della science fiction. I racconti che compongono quest'opera di Wells, godibilissimi e avvincenti, per certi versi perturbanti, rivelano il valore profetico di un genere letterario divenuto ormai una moderna forma di mito. I Racconti dello spazio e del tempo di H.G. Wells, riproposti in una nuova e importante traduzione, esplorano tutta la gamma delle possibilità narrative fantascientifiche: dalla scoperta di oggetti magici, capaci di aprire porte verso universi sconosciuti, alla visione del disastro planetario, al viaggio nel passato, all'inquietante distopia di un mondo futuribile segnato da ipertecnologismo e forti sperequazioni sociali, fino al sogno, tutto umano, di un'onnipotenza terribile e insieme ridicola. Si tratta, insomma, di storie dal trascinante sapore etico, scritte per interrogarsi sul senso del tempo e dell'agire degli uomini, domande poste da Wells al suo secolo ma anche, oggi, a tutti noi.

## L'AUTORE

**H.G. WELLS** (Bromley 1866 – Londra 1946) Scrittore britannico tra i più popolari della sua epoca, profondo conoscitore delle scienze (fu allievo di Thomas H. Huxley), fu inventore, insieme a Jules Verne, del romanzo scientifico e precursore della moderna fantascienza. Membro della Fabian Society dal 1903, elaborò una interpretazione personale del socialismo fabiano e fu convinto sostenitore del pacifismo come unica alternativa al ritorno della barbarie. Nelle sue opere si fondono magistralmente critica sociale e lucida analisi delle derive ideologiche derivanti dall'uso spregiudicato delle conquiste scientifiche. Tra le maggiori opere di fantascienza ricordiamo: "The Time Machine" (1895), "The Invisible Man" (1896), "The Island of Dr. Moreau" (1897).